



Rimini. 17 – 19 dicembre 2021

Alla scoperta della Romagna meno conosciuta ma di una bellezza senza respiro. Santarcangelo con il suo meraviglioso centro storico e il complesso delle strutture ipogee, Cesena con la Biblioteca Malatestiana, Patrimonio dell'umanità dell'Unesco, Cesenatico, con il suo presepe allestito su uno dei più caratteristici musei d'Italia, il museo delle imbarcazioni tradizionali sito lungo il porto-canalino disegnato da Leonardo. E poi Rimini, città troppo facilmente etichettata come solo città del divertimento e Gradara, uno dei borghi fortificati medievali meglio conservati. A coronamento il *Nabucco* di Verdi diretto dal Maestro Riccardo Muti.

Teatro Amintore Galli
sabato 18 dicembre 2021 (21.00)

Nabucco di G. Verdi
(in forma concertante)

Orchestra dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini
Coro Cremona Antiqua
Direttore: **Riccardo Muti**

Interpreti: Serban Vasile, Azer Zada, Riccardo Zanellato
Anastasia Bartoli, Francesca Di Sauro, Giacomo Leone
Vittoria Magnarello, Andrea Greco

Per potere accedere al viaggio è necessario possedere il Green pass. Si ricorda, inoltre, che all'ingresso in teatro può essere effettuata la rilevazione della temperatura corporea tramite appositi termoscanner; qualora superiore ai 37,5°, potrebbe essere interdetto l'accesso senza alcun rimborso del costo del biglietto.

Nel caso che per l'emergenza del Coronavirus lo spettacolo dovesse essere annullato Il Sipario Musicale si impegna a restituire tramite bonifico le somme versate, ad eccezione della polizza assicurativa se richiesta, entro e non oltre 15 giorni dalla data di annullamento del viaggio.



venerdì 17 dicembre 2021

Arrivo indipendente a Rimini e sistemazione presso il Grand Hotel Rimini***** (5 stelle)
Ore 17.00: ritrovo nella hall con la guida per la visita del centro storico di Rimini



Fondata dai romani, nel periodo della loro dominazione **Rimini** attraversò un periodo di splendore a cui seguì un periodo di forte instabilità. Un secondo periodo di splendore si ebbe intorno all'anno Mille con l'apertura del porto fluviale e l'inizio dell'epoca vescovile e comunale a cui seguì, a partire dal Trecento, il periodo malatestiano. Anche se fortemente danneggiata dall'ultima guerra, molte le testimonianze del suo antico passato, a partire dall'**Arco di Augusto**, il più antico arco superstite del mondo romano, costruito in travertino nel 27 a.C. per celebrare l'imperatore Ottaviano Augusto e la sua decisione di rinnovare l'impianto stradale della città. Altra importante testimonianza romana è il **Ponte di Tiberio**, iniziato da Ottaviano Augusto e portato a termine nel I secolo d.C. dall'imperatore di cui porta il nome. A pochi passi dal ponte, oltre il corso del fiume, si raggiunge l'antico **borgo di San Giuliano**, cresciuto dopo il Mille attorno all'omonima abbazia benedettina; reso celebre dalla figura di Federico Fellini, nelle stradine si può ritrovare quell'atmosfera tipica raccontata dal grande regista. Tra i vicoli e le casette del borgo è possibile ammirare anche variopinti murali che rappresentano i film e la vita del Maestro.



Testimonianza del periodo d'oro della signoria dei Malatesta, simbolo di Rimini e tra gli edifici rinascimentali più importanti dell'Italia centrale, il **Tempio Malatestiano** è frutto della profonda ristrutturazione della cappella degli Angeli di origine medioevale e della successiva cappella di San Sigismondo di Borgogna, progettata da Leon Battista Alberti nel 1450. L'odierna cattedrale della città fu creata ispirandosi alla grande architettura celebrativa romana. Rimasto incompiuto, la facciata reca decorazioni e colorati intarsi di marmo recuperati dal porto romano. Al suo interno il tempio custodisce opere di Piero della Francesca, di Giotto e Agostino di Duccio.

A seguire cena al Ristorante Guido 1946 (1 stella Michelin)
Al termine della cena, rientro in pullman in hotel e pernottamento

sabato 18 dicembre 2021

Prima colazione in hotel e ritrovo con la guida per l'escursione a Santarcangelo di Romagna, Cesena e Cesenatico



Santarcangelo di Romagna è uno dei più famosi e suggestivi borghi romagnoli. L'impianto cittadino è di epoca medievale, periodo in cui risale il borgo vecchio (IX sec.) e la rocca (1247). Il borgo vecchio fu eretto su un poggio detto Monte Giove, che oltre a strade sinuose, scalinate e pittoreschi balconcini, offre anche paesaggi davvero suggestivi. La rocca situata in cima al borgo, con la sua forma quadrata e le torri poligonali, ha subito ampi restauri nel Quattrocento. L'ingresso del paese è scenografico, con l'arco trionfale (1772-77) in onore di papa Clemente XIV, che era nativo di Santarcangelo. Di grande fascino è il

complesso delle duecento grotte di tufo e argilla, scavate dentro il colle su cui sorge il borgo antico. Queste interessanti architetture ipogee, realizzate dall'uomo con funzione di magazzini e cantine, sono distribuite su tre piani e costituiscono un fitto reticolo sotterraneo.

Proprio nel cuore della Romagna, a trenta chilometri da Rimini, sorge **Cesena** conosciuta soprattutto per la Biblioteca Malatestiana (vero monumento alla cultura) e per avere dato i natali a ben tre papi. Il centro storico, ancora estremamente coeso, è ben riconoscibile nelle mappe per la sua forma a "scorpione". Piazza del popolo è la piazza principale della città: edificata nel 1400 vi si affacciano vari edifici storici, fra cui il Palazzo Comunale, una graziosa loggetta veneziana, e, al centro, la fontana Masini, realizzata in pietra d'Istria nel XVI secolo sul modello della fontana del Nettuno di Bologna.



Dichiarata **Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO**, la **Biblioteca Malatestiana** è l'unica biblioteca umanistica-conventuale giunta ai nostri giorni perfettamente integra, dai banchi di lettura agli infissi fino ai volumi. Fu edificata fra il 1447 e il 1452 da Novello Malatesta, signore di Cesena, su progetto di Matteo Nuti che si ispirò allo schema della biblioteca di San Marco a Firenze. Situata nell'area dell'ex convento di San Francesco, a sua volta inserito all'interno di un edificio ottocentesco in stile neoclassico, è a pianta basilicale a tre navate, con due file di dieci colonne l'una, tutte in marmo e con una volta centrale a botte. Il suo patrimonio supera i duecentomila pezzi, fra cui 343 incunaboli, manoscritti e codici miniati dei secoli IX-XV in latino, greco ed ebraico, copiati e illustrati a mano dai monaci nel Medioevo.



Cesenatico ha il suo fulcro nel **porto-canale**, probabilmente già attivo in epoca romana, e, nelle sue forme attuali, scavato intorno al Trecento e riprogettato da **Leonardo Da Vinci nel 1502**. Nel tratto interno si trova Il **Museo Galleggiante della Marineria dell'Alto e Medio Adriatico**, unico in Italia: vi si conservano i modelli delle tradizionali imbarcazioni dell'Adriatico, dalle vele

multicolori. Nel periodo natalizio sulle imbarcazioni viene allestito un suggestivo presepe in cui ogni imbarcazione porta una scena della natività.

Durante l'escursione pranzo presso il Ristorante Lazaroun a Santarcangelo
Rientro in hotel previsto per il tardo pomeriggio e tempo libero
Trasferimento in pullman al Teatro Galli
Ore 21.00: opera *Nabucco* di G. Verdi diretta dal Maestro Riccardo Muti
Rientro in hotel in pullman e pernottamento

domenica 19 dicembre 2021

Prima colazione in hotel e check out
Ritrovo nella hall con la guida per l'escursione di Gradara



La **Rocca di Gradara** e il suo **Borgo Fortificato** rappresentano una delle strutture medioevali meglio conservate delle Marche e d'Italia e le due cinte murarie che proteggono la Fortezza, la più esterna delle quali si estende per quasi 800 metri, la rendono anche una delle più imponenti. Il castello sorge su una collina a 142 metri sul livello del mare e il mastio, il torrione principale, si innalza per 30 metri, dominando l'intera vallata. Sorta intorno al 1150 dalla potente famiglia dei De Griffo, furono i Malatesta a dare a Gradara l'aspetto attuale attraverso l'edificazione della fortezza e delle due cinte di mura tra il XIII ed il XIV secolo. Gradara è

anche la città di Paolo e Francesca i personaggi danteschi più amati e tormentati della Divina Commedia, emblema degli innamorati.

Rientro in hotel verso le 13.30
Fine del viaggio e partenze individuali

La quota include:

Due pernottamenti in camera matrimoniale con prima colazione inclusa presso il Grand Hotel di Rimini*****L

Tassa di soggiorno

Biglietto di platea per l'opera concertante *Nabucco* di Verdi diretto dal Maestro Riccardo Muti

Visita guidate ed escursioni, inclusivi degli ingressi, come da programma

Cena presso il Ristorante Guido 1946 (1 stella Michelin) il 17 dicembre

Pranzo presso il Ristorante Lazaroun a Santarcangelo di Romagna il 18 dicembre

Polizza medico bagaglio base

Nostro accompagnatore

Quota individuale di partecipazione

Con camera matrimoniale executive: € 895

Supplemento camera matrimoniale executive uso singola: € 100

Con camera matrimoniale **executive vista mare**: € 955

Supplemento camera matrimoniale **executive vista mare** uso singola: € 140

Con camera **deluxe vista mare**: € 1.025

Supplemento camera matrimoniale **deluxe vista mare** uso singola: € 180



Simbolo della Dolce Vita e luogo dell'immaginario felliniano per eccellenza, il cinque stelle **Grand Hotel Rimini** è da sempre una delle immagini da cartolina della città, conosciuto per il passato glorioso (è stato anche la casa di Federico Fellini) e apprezzato per i servizi offerti, moderni e di qualità. Inaugurato nel 1908, l'elegante facciata Liberty, che si staglia sul mare, testimonia la sua lunga storia. Le stanze, spaziose e tutte diverse l'una dall'altra, sono vere e proprie opere d'arte d'arredamento: mobili e suppellettili sono originali, con autentici lampadari veneziani e stupendi pavimenti francesi in parquet del XVIII secolo.

Agli sfarzosi arredi, che ripropongono con grazia e discrezione le suggestive atmosfere del passato, si affianca una serie di servizi che garantiscono al cliente ogni moderno comfort.